



IN CAMPANIA



LA REGIONE

**Approvata
mozione unitaria
per le preferenze
alle "politiche"**

All'interno



SALERNO

**Il nuovo Consiglio
si terrà il 13 luglio
Lo presiederà
una giovanissima**

All'interno



BENEVENTO

**Intesa raggiunta
nel centrodestra:
per la Provincia
punta su Cataudo**

All'interno

Pistolettate tra la folla Torna la paura a Napoli

Giovane spara numerosi colpi nei pressi della Cumana a Montesanto

All'interno



**Picchia a sangue
l'ex compagna
in un albergo
Finisce in manette**



All'interno

RECUPERATI I CORPI DI PADRE, MOGLIE E FIGLIA

**Quasi 1800 i morti in Venezuela
Sterminata famiglia campana**



All'interno

IL NUOVO NAPOLI ORA PUÒ RIPARTIRE

**Allegri ha chiuso con il Milan
De Laurentiis pronto all'annuncio**



Nello sport

TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

03
LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





WASHINGTON - Si infittisce il mistero attorno al presunto incontro tra Stati Uniti e Iran, annunciato ieri da un funzionario americano ad Axios e previsto – secondo quella versione – per domani a Doha. Oggi il ministero degli Esteri iraniano ha però smentito: «Non sono previsti incontri tecnici dei gruppi di lavoro per questa

Witkoff e Kushner in partenza. In Italia arriva il dissidente di Gaza: «Qui mi sento protetto»

Giallo sull'incontro USA-Iran a Doha

settimana», ha dichiarato Teheran, gettando ombre sulla reale agenda diplomatica. A smentita iraniana ha fatto seguito la conferma del presidente Donald Trump, che su Truth Social ha scritto: «L'Iran ha richiesto un incontro. Si svolgerà domani a Doha». Secondo fonti statunitensi, i negoziatori Witkoff e Kushner sarebbero già in partenza per il Qatar, segno che Washington considera l'appuntamento effettivamente in programma. Parallelamente, in Oman si è tenuta una riunione dedicata alla gestione dello Stretto di Hormuz, nodo strategico e uno dei

dossier più delicati nei rapporti tra Washington e Teheran. Ma la crisi si allarga anche al Libano: il presidente del Parlamento di Beirut, alleato di Hezbollah – organizzazione armata e politica responsabile di gravi violenze e designata come gruppo terroristico da Stati Uniti, UE e altri Paesi – ha bloccato l'intesa in discussione, mettendo a rischio un accordo che sembrava vicino. Sul fronte umanitario, è arrivato in Italia un dissidente di Gaza che, secondo fonti di sicurezza, era ricercato da Hamas – movimento responsabile di attacchi armati e vio-

lazioni dei diritti umani. «Qui mi sento protetto», ha dichiarato, sottolineando come il trasferimento nel nostro Paese rappresenti per lui una via di fuga dalle persecuzioni. La giornata segna un nuovo capitolo nella complessa partita mediorientale: Washington e Teheran si contraddicono sull'incontro di Doha, Hormuz resta un punto critico, l'intesa in Libano vacilla, mentre l'Italia diventa rifugio per un dissidente in fuga. Un mosaico di tensioni che conferma quanto la situazione regionale sia fluida e soggetta a continui cambiamenti.

Germania Due sospettati fermati. Diversi feriti, alcuni gravi. Tajani: «Vicini alla Germania, verifiche su eventuali connazionali». La polizia mette in guardia dalle fake news: «Non diffondere informazioni non verificate»

Sparatoria a Stade, sei morti: si indaga su una tragedia familiare



Duca Minimo

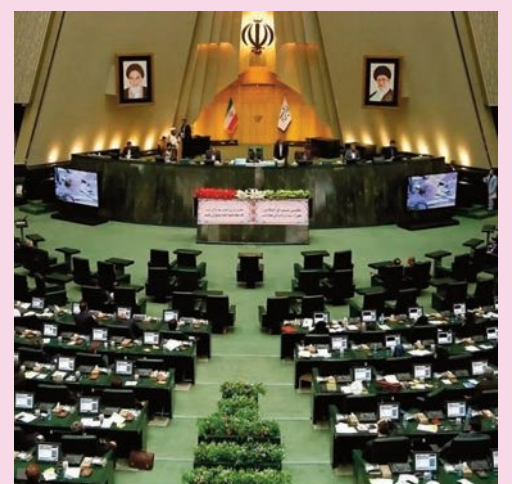
STADE - La sparatoria avvenuta nel primo pomeriggio di ieri a Stade, cittadina della Bassa Sassonia nel nord della Germania, ha assunto contorni sempre più drammatici: il bilancio è salito a sei vittime, tutte persone adulte secondo quanto riferito dall'agenzia Dpa. L'episodio è avvenuto intorno alle 13.15 all'interno di un centro giovanile che ospita anche strutture residenziali per mamme con bambini. Le forze dell'ordine hanno fermato due sospettati e, allo stato attuale, privilegiano l'ipotesi di una «tragedia familiare», come confermato dalla polizia all'Afp. Oltre ai sei morti, si registrano diversi feriti, alcuni in condizioni gravi. La vicenda è ancora in evoluzione e non sono stati diffusi dettagli sull'identità delle vittime né sulle circostanze precise della sparatoria. La polizia ha comunque annunciato che non sussiste più alcun pericolo per la popolazione, rassicurando i residenti della cittadina di circa 50 mila abitanti. Sul fronte istituzionale, è intervenuto il vicepremier e ministro

degli Esteri Antonio Tajani, che su X ha espresso cordoglio e vicinanza: «Seguo con profonda apprensione le notizie provenienti da Stade. Esprimo la mia più sincera vicinanza all'amico Johann Wade-phul, alle famiglie delle vittime e a tutte le persone coinvolte in questo tragico episodio. Sono in corso le verifiche sull'eventuale coinvolgimento di connazionali. Siamo al fianco della Germania in questo momento di dolore». Intanto, la polizia tedesca ha lanciato un appello contro la diffusione di notizie false e voci infondate che stanno circolando sui social e nelle chat private. «Le versioni che circolano non corrispondono allo stato attuale dei fatti confermato dalla polizia», si legge sul canale WhatsApp ufficiale. Le autorità invitano a non condividere informazioni non verificate, sottolineando che ciò «può causare incertezza e complicare l'intervento delle forze dell'ordine». Le indagini proseguono senza sosta per ricostruire con precisione la dinamica della sparatoria e chiarire il movente di una tragedia che ha scosso l'intera comunità locale.

Italia e Romania nella lista nera di Teheran

L'Iran dichiara Roma e Bucarest «Stati nemici» insieme a USA e Israele

TEHERAN - La seduta straordinaria del Parlamento iraniano, convocata dopo le parole del Segretario Generale della NATO Mark Rutte, ha prodotto un verdetto che scuote l'intero scacchiere internazionale. Con 179 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti, l'Italia e la Romania vengono ufficialmente classificate da Teheran come «Stati nemici», sullo stesso livello di Stati Uniti e Israele. Un atto politico durissimo, che apre una fase di tensione diplomatica mai registrata negli ultimi decenni. Secondo fonti iraniane, la decisione potrebbe tradursi nelle prossime ore nell'espulsione dell'ambasciatore italiano e di quello rumeno. Una mossa che segnerebbe un punto di non ritorno nei rapporti tra Teheran e l'Unione Europea, già messi alla prova da mesi di escalation militare e retorica incendiaria. La reazione iraniana non si è limitata alle dichiarazioni. Da ieri, Teheran ha avviato un blocco navale contro i Paesi inseriti nella lista nera. Una risposta diretta alle affermazioni di Rutte, secondo cui circa 500 aerei militari statunitensi avrebbero colpito obiettivi iraniani partendo da basi situate in Italia, un'accusa che ha scatenato polemiche e richieste di chiarimento sul ruolo del governo italiano. Il portavoce Esmaeil Baqei ha diffuso una dichiarazione durissima: «Italia e Romania sono esplicitamente



nominate dal Segretario Generale della NATO come partecipanti all'aggressione contro l'Iran. Devono spiegare ai propri cittadini e al mondo perché hanno scelto di colludere in questo palese atto di aggressione e nella commissione di atrocità di massa». Nel comunicato vengono citate le città iraniane colpite: Minab, Lamerd, Teheran, Isfahan, Sanandaj, Hamedan, Tabriz, Shiraz e Bandar Abbas. Uno scenario in rapida evoluzione. La crisi si muove su un crinale pericoloso: rischio di rottura diplomatica tra Iran e Italia; possibile coinvolgimento diretto della NATO; tensioni crescenti nel Golfo Persico; pressione sull'Europa, chiamata a chiarire il proprio ruolo nelle operazioni militari statunitensi. Le prossime ore saranno decisive per capire se la crisi resterà sul piano diplomatico o se evolverà in un confronto più ampio.



Venezuela, sterminata famiglia salernitana

*Il terremoto Recuperato il corpo di Enzo Cuomo
Individuati i resti della moglie e della figlia*

Duca Minimo

CARACAS – Sono stati individuati tra le macerie dell'edificio Petunia, nel quartiere Los Palos Grandes di Caracas, i corpi di Trini Adrian, 53 anni, e della figlia Isabella Cuomo, 22. Le due donne erano la moglie e la figlia di Enzo Cuomo, 63 anni, originario di Laviano, in provincia di Salerno, la cui salma era stata recuperata ieri mattina. La notizia arriva da fonti informate e chiude uno dei capitoli più dolorosi della tragedia che ha colpito la famiglia salernitana durante il devastante sisma in Venezuela.

Corpi individuati ma non ancora recuperati

Le due donne non sono ancora state estratte dalle macerie: le operazioni proseguono e si procederà successivamente al recupero e al riconoscimento ufficiale da parte delle autorità venezuelane e dei familiari. L'area del crollo, già teatro di interventi complessi e pericolosi, continua a essere monitorata dalle squadre di soccorso che operano in condizioni estremamente difficili.

Una comunità in lutto

A Laviano, dove la famiglia Cuomo è molto conosciuta, la notizia ha suscitato profondo cordoglio. La comunità segue da giorni con apprensione gli aggiornamenti provenienti da Caracas, sperando fino all'ultimo in un esito diverso.

Un dramma che segna due Paesi

La tragedia della famiglia Cuomo si inserisce nel quadro più ampio delle conseguenze del sisma che ha colpito il Venezuela, con decine di vittime e numerosi dispersi. Le autorità locali e le squadre internazionali continuano a lavorare senza sosta per completare le operazioni di recupero e identificazione.

Il legale con l'Irpinia

I soccorritori continuano a



«Struttura troppo instabile». Nuova scossa di magnitudo 5.1

Macuto, i vigili del fuoco italiani costretti a interrompere il soccorso

MACUTO - Dopo quasi 20 ore di lavoro ininterrotto, i vigili del fuoco italiani impegnati a Macuto, nello Stato di La Guaira, hanno deciso di interrompere le operazioni di soccorso nel condominio dove era stata segnalata la presenza di una donna ancora viva insieme a due dei suoi tre bambini. La decisione è arrivata in seguito alla totale assenza di segnali di vita e al rischio crescente per gli operatori, aggravato da una nuova scossa di assestamento che ha ulteriormente compromesso la stabilità dell'edificio. «Sapevamo di lavorare su una struttura instabile, ma adesso le condizioni sono troppo negative» ha spiegato Chiara Iacovino, ingegnere strutturista dei vigili del fuoco. «In questo palazzo c'è stato un collasso, un trascinarsi e il distacco della parte posteriore. Si pensava che la donna potesse essere in una zona centrale, ma quando la struttura ha movimenti sottostanti non possiamo avere certezza sulla localizzazione». La scossa di assestamento, di magnitudo 5.1, è stata registrata pochi minuti prima dell'evacuazione. Secondo il Servizio geologico colombiano, l'epicentro è stato individuato vicino a La Guaira, l'area più colpita dal terremoto del 24 giugno. Il sisma è stato avvertito chiaramente anche a Macuto, proprio mentre i vigili del fuoco stavano operando all'interno del

condominio. Nessuno dei soccorritori è rimasto ferito, ma i team hanno dovuto abbandonare rapidamente la struttura e mettersi in sicurezza. L'edificio, già gravemente compromesso, ha subito un ulteriore spostamento che ha reso impossibile proseguire le operazioni.

La donna e i due bambini erano stati individuati grazie a segnali captati dal geofono e a un precedente messaggio WhatsApp inviato dalla madre a una parente. Da diverse ore, però, non arrivano più risposte. La decisione di interrompere il soccorso arriva in un contesto di estrema complessità, con una struttura che continua a muoversi e che non garantisce alcuna sicurezza agli operatori.

Le squadre internazionali presenti nell'area stanno ora valutando se esistano condizioni per un eventuale rientro, ma al momento la priorità resta la tutela della vita dei soccorritori. La situazione a Macuto resta critica, mentre l'intera area continua a essere scossa da forti assestamenti che complicano ogni intervento.



lavorare mentre l'intera comunità si stringe attorno al dolore della famiglia Cuomo, colpita da una coincidenza drammatica riportata da Repubblica Napoli. Molti anni fa, il 23 novembre 1980, i nonni materni di Enzo, Filomena Piserchia e Gerardo Niccolò, morirono proprio a causa del terremoto dell'Irpinia, che distrusse la loro casa a Laviano. Il ricordo di quel disastro è ancora fortissimo nel paese. Laviano fu uno dei

centri più colpiti dal sisma, che distrusse quasi ogni edificio e causò 303 vittime. Per questa ragione, le immagini che arrivano oggi dal Venezuela riaccendono un dolore mai dimenticato, soprattutto tra gli anziani del paese che hanno vissuto quella tragedia in prima persona.





SalernoFormazione
— BUSINESS SCHOOL —

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

ULTIMO MESE PER ACCEDERE AI FONDI PNRR 2026

FINANZIATE ULTERIORI **30** BORSE DI STUDIO



**PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI AL
12 LUGLIO**

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE

Grazie ai fondi PNRR puoi accedere
ai percorsi formativi pagando
SOLO LA TASSA DI ISCRIZIONE.

Scegli il percorso più adatto ai tuoi obiettivi:



Corsi di
Alta Formazione



Master di
I Livello



Master di
II Livello



1^a Scuola in Italia
nell'area Medicina
e Professioni Sanitarie
secondo le classifiche
di settore



Crediti ECM
riconosciuti



Formazione
flessibile
online e in
presenza



Info e iscrizioni:
338 330 4185



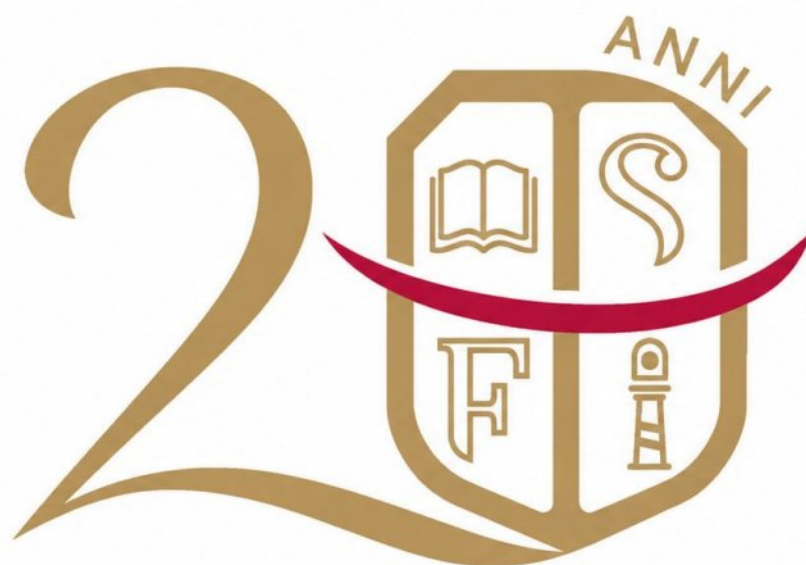
WhatsApp:
392 677 3781



Sito web:
www.salernoformazione.com



**Richiedi subito informazioni e
blocca la tua agevolazione PNRR 2026.**



SalernoFormazione

2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL





La politica Rojc: «Seggio riservato impossibile, ma servono candidature eleggibili». Serracchiani: «Stress test per il centrodestra»

Riforma elettorale, dal Pd emendamento per minoranza slovena

Duca Minimo

TRIESTE – Un emendamento alla riforma della legge elettorale, pensato per favorire l'accesso al Parlamento dei candidati appartenenti alla minoranza slovena, è stato presentato oggi dalla senatrice Tatjana Rojc e dalla deputata Debora Serracchiani, entrambe del Partito Democratico, nel corso di un incontro dedicato alla rappresentanza delle comunità linguistiche tutelate. Rojc ha spiegato che il perimetro costituzionale italiano non consente l'introduzione di un "seggio riservato" per la minoranza slovena. Per questo, con il supporto di esperti, è stata elaborata una norma che possa stimolare le forze politiche a garantire candidature in posizione eleggibile, modellata sul sistema promozionale già previsto per la comunità ladina in Trentino-Alto Adige. La proposta, ha sottolineato, permetterebbe di tutelare la minoranza slovena senza modificare il numero dei seggi spettanti alla circoscrizione Friuli Venezia Giulia. Per Serrac-

chiani, l'emendamento rappresenta «una prova di verità» per la maggioranza: «Il centrodestra ha parlato molto di apertura verso il mondo sloveno, dicendo che avrebbe ragionato sulla legge elettorale. Questo emendamento è uno stress test: vedremo se alle parole seguiranno i fatti». La deputata

Gianni Cuperlo:
«Finora tutto affidato alla buona volontà dei partiti. Porteremo la battaglia in aula»

dem ha criticato l'impianto complessivo della riforma, sostenendo che «dietro questa legge elettorale non c'è la volontà di garantire stabilità, ma di avere pieni poteri». Rojc ha auspicato che il nuovo Governo sloveno possa stimolare

l'esecutivo italiano a intervenire sulla questione, avvertendo che un eventuale voto di fiducia sulla riforma «lederebbe la possibilità di migliorare un tema che riguarda direttamente la rappresentanza della regione». In un videomessaggio, Gianni Cuperlo, cofirmatario dell'iniziativa, ha ricordato che la rappresentanza della minoranza slovena è stata finora «demandata alla buona volontà dei partiti». Riguardo all'emendamento, ha segnalato che dalla maggioranza è arrivata la richiesta di accantonamento, ma ha assicurato che «questa battaglia la condurremo anche in aula fino in fondo». La tutela della minoranza slovena – riconosciuta dalla legge 38/2001 – resta uno dei nodi più delicati nel dibattito sulla riforma elettorale. L'emendamento del Pd punta a trasformare una prassi informale in un meccanismo più solido, capace di garantire continuità e rappresentanza effettiva. Il confronto politico proseguirà nelle prossime settimane, mentre la discussione sulla riforma resta uno dei dossier più sensibili dell'attuale legislatura.

LAGO DI VICO

Ricerche senza sosta per Cavallari: in campo droni e sommozzatori specializzati



ROMA - Proseguono senza sosta le ricerche di Luigi Cavallari, 84 anni, marito della ministra Eugenia Roccella, disperso da sabato pomeriggio nel lago di Vico, in provincia di Viterbo. Le operazioni sono andate avanti per tutta la notte e sono riprese all'alba, con i soccorritori impegnati a scandagliare lo specchio d'acqua dove l'uomo si è tuffato senza più riemergere. Al momento non è stata trovata alcuna traccia dell'anziano. Sul posto operano i sommozzatori dei vigili del fuoco, supportati da un sofisticato drone sottomarino arrivato da Milano, capace di muoversi in profondità e di mappare il fondale con precisione. Gli investigatori stanno esaminando le immagini delle telecamere di un rimessaggio nautico, lo stesso dove la coppia aveva preso in affitto una piccola imbarcazione. L'obiettivo è individuare con esattezza il punto in cui Cavallari si sarebbe tuffato, così da restringere l'area di ricerca. Nel frattempo, due droni stanno sorvolando il lago per una perlustrazione dall'alto, utile a monitorare eventuali movimenti in superficie e a fornire una visione complessiva dell'area. Le ricerche procedono in un contesto particolarmente delicato, con i soccorritori impegnati a coordinare mezzi tecnologici e interventi manuali. La presenza della ministra Roccella nella zona è stata confermata, ma mantenuta nel massimo riserbo. L'attesa resta alta, mentre le squadre continuano a lavorare senza interruzioni per ricostruire la dinamica dell'accaduto e individuare l'84enne.

Il marito della ministra Roccella disperso da sabato. Analizzate le immagini del rimessaggio



RIUNIONE A ROMA: ATTENZIONE AI CAMPI ESTIVI PER I RAGAZZI

Emergenza caldo, il Ministero valuta una circolare per i bambini

Il capo dipartimento prevenzione Campitiello: «Nessun picco di mortalità tra gli over 65, ma attenzione alta». Il 118: «+15% di chiamate, aumentano i codici rossi»

Duca Minimo

ROMA – L'emergenza caldo che sta colpendo l'Italia spinge il Ministero della Salute a valutare nuove misure di prevenzione, in particolare per i bambini impegnati nei campi estivi, soprattutto quelli ospitati in strutture senza aria condizionata.

Lo ha annunciato il capo dipartimento Prevenzione, Maria Rosa Campitiello.

«Stiamo ragionando con il ministro Valditara e con i dipartimenti competenti per emanare una circolare più specifica, richiamando l'attenzione sui bambini nei campi estivi» ha spiegato Campitiello, sottolineando la necessità di una comunicazione coordinata tra Salute e Istruzione. **«In Italia nessun aumento di mortalità tra gli over 65»**

Campitiello ha chiarito che, a differenza di quanto registrato in alcuni Paesi del Nord Europa secondo le stime dell'Oms, in Italia non si osserva un incremento della mortalità tra gli over 65 legato al caldo. «I dati dell'Oms sono proiezioni statistiche, mentre i nostri sono dati reali. La popolazione italiana è più abituata alle alte temperature, ma questo non significa abbassare la guardia» ha precisato. La cabina di regia per le ondate di calore, attiva dal 2025, e il Piano nazionale caldo, operativo dal 25 maggio, stanno monitorando la situazione.

Campitiello ha inoltre ricordato la circolare inviata pochi giorni fa a Pronto soccorso, Regioni, medici di famiglia e Case di comunità, per gestire l'aumento di richieste e evitare sovraffollamenti impropri nei PS.

118: +15% di chiamate, +10% di codici rossi

L'ondata di caldo si riflette anche sull'attività del 118. Il presidente nazionale del SIS118, Mario Balzanelli, segnala un incremento delle chiamate tra il 12 e il 15%, con un aumento del 10% dei codici rossi, soprattutto per svenimenti, aritmie, infarti e altri



eventi cardiocircolatori. «Particolare attenzione va riservata ai pazienti che assumono farmaci vasoattivi, come i diuretici» avverte Balzanelli. «Con la sudorazione intensa, lo stesso dosaggio può diventare pericoloso, provocando ipotensione grave, aritmie e svenimenti. È fondamentale valutare con il medico se rimodulare la terapia nei mesi estivi». Il caldo come fattore scatenante Balzanelli ricorda che durante l'estate aumentano anche: aritmie in soggetti predisposti, sindromi coronariche acute, ictus cerebrali.

«Stress termico, disidratazione e squilibri elettrolitici possono alterare la funzionalità cardiaca e vascolare. Il caldo non va mai sottovalutato: può innescare una cascata di eventi anche in persone apparentemente sane».

Informazione, prevenzione e coordinamento

Il quadro delineato dal Ministero della Salute e SIS118 converge su un punto: informare senza allarmismi, ma con chiarezza, soprattutto per le fasce più fragili – anziani, bambini e donne in gravidanza – e garantire una risposta sanitaria coordinata. L'emergenza caldo prosegue, mentre le istituzioni affinano gli strumenti di prevenzione e monitoraggio per affrontare le prossime settimane.

L'ALLARME

Il presidente nazionale del SIS118 Balzanelli: «Rischi per chi assume farmaci vasoattivi. Il caldo può scatenare eventi cardiaci anche in persone sane»

In arrivo forti temporali e grandine. Da domani crollo delle temperature

Ondata di caldo agli sgoccioli

ROMA – L'ondata di caldo estremo che sta interessando l'Italia e parte dell'Europa ha i giorni contati. Secondo iLMeteo.it, l'enorme energia termica accumulata nelle ultime settimane innescherà forti temporali, grandinate e fenomeni localmente violenti, riportando le temperature su valori più consoni al periodo. Il meteorologo Mattia Gussoni conferma che l'anomalia climatica in corso è tra le più marcate degli ultimi anni: in Italia si registrano valori fino a +10°C oltre le medie, mentre in Francia e Germania si sono toccati picchi di 40°C, con scarti di 15-20°C rispetto alle climatologie storiche. Gussoni spiega che l'aumento globale delle temperature, alimentato dalla crescente concentrazione di CO₂ di origine antropica, ha innalzato la "base di partenza" del clima: un gradino termico più alto che permette alle ondate di calore di raggiungere livelli altrimenti irraggiungibili. Intanto, oggi e domani l'Italia dovrà ancora fare i conti con caldo intenso e afa, con punte di 36-37°C al Centro-Nord. I temporali inizieranno a comparire sulle Alpi, con possibili sconfinamenti verso Piemonte e Lombardia. La vera inversione di tendenza arriverà domani, quando un fronte perturbato in discesa dal Nord Europa investirà la Penisola. Lo scontro tra aria fresca e instabile e il caldo umido accumulato sul Mediterraneo potrebbe generare celle temporalesche particolarmente violente, con rischio di: forti grandinate, dow-



nburst, ovvero raffiche lineari molto intense, nubifragi localizzati. Le regioni più esposte saranno inizialmente quelle del Nord, con successiva estensione verso parte del Centro-Sud. La fase temporalesca sarà rapida ma intensa. Subito dopo, l'anticiclone subtropicale africano tenterà di riprendere il controllo, riportando sole e caldo su gran parte del Paese. Previsioni di oggi. Nord: temporali pomeridiani dai rilievi verso alcune zone di pianura; altrove soleggiato. Centro: sole e acquazzoni sull'Appennino; caldo. Sud: soleggiato, qualche rovescio sui monti. Domani. Nord: forti temporali e locali grandinate. Centro: sole e caldo intenso; rovesci nelle zone interne. Sud: prevalenza di sole, isolati temporali sui monti. Tendenza: giovedì rovesci e temporali su parte del Centro-Sud; poi ritorno a condizioni più stabili.



 *Vignadonica*
SENIOR CO-HOUSING

**Qui è sempre
il tuo tempo**

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 **Fisciano** (SA)

vignadonicaseniiorcohousing.it



+39 377 39 06 780





NAPOLI

ARTIGIANATO E TURISMO DI QUALITÀ

INSIEME PER
IL FUTURO DI NAPOLI



ARTIGIANATO
TRADIZIONE
E IDENTITÀ



TURISMO
DI QUALITÀ
E ATTRATTIVITÀ



DIALOGO
E SVILUPPO
PER NAPOLI



GIOVEDÌ
2 LUGLIO 2025
ORE 11.00



SEDE FORZA ITALIA NAPOLI
Largo Principessa Pignatelli, 218
Napoli

INTERVENGONO

**FULVIO
MARTUSCIELLO**

Segretario
regionale
Forza Italia
Campania

**IRIS
SAVASTANO**

Segretaria
cittadina
Forza Italia Napoli
Capogruppo in
Consiglio comunale

**GIANFRANCO
LIBRANDI**

Vicesegretario
regionale
Forza Italia
Campania

**PASQUALE
PERRONE FILARDI**

Vicesegretario
regionale
Forza Italia
Campania

**SALVATORE
GUANGI**

Vicepresidente
del Consiglio
comunale
di Napoli

**GENNARO
DEMETRIO
PAIPAIS**

Consigliere
comunale
di Napoli

**ESTER
GATTA**

Componente
segreteria
cittadina
Delegata al
Dipartimento
Imprese e
Territorio

TUTELARE L'IDENTITÀ.
VALORIZZARE LE ECCELLENZE.
COSTRUIRE IL FUTURO DI NAPOLI.





Il voto Il consiglio regionale approva la proposta dem sulla riforma elettorale che presto arriverà in Aula a Roma (ma) con le liste bloccate

Passa la mozione sulle preferenze Ma a Roma lo sanno?

Angela Cappetta

NAPOLI - Se l'intenzione era di mandare un messaggio forte e chiaro a Roma, non si poteva scegliere momento migliore. Ma l'approvazione della mozione sul ritorno alle preferenze, presentata dai democrat campani (prima firma Franco Picarone) e approvata ieri dal consiglio regionale, stride con la linea dei rispettivi vertici di partito che, al contrario, sperano che la riforma elettorale del governo Meloni mantenga le liste bloccate così come prevede il disegno di legge appena licenziato dalla commissione Affari Costituzionali, che presto approderà in Aula accompagnato da centinaia di emendamenti.

Se non fosse stato per l'unica dem che si è astenuta dal voto, Francesca Amirante (esperta di cultura ma chiara espressione di Gaetano Manfredi), si potrebbe pensare che il Pd - ancora una volta - si presenta come un partito spaccato dalle correnti interne e che dice tutto il contrario di tutto.

In casa 5Stelle invece sembra che si giochi ancora a fare i grillini di un tempo senza accorgersi che il loro leader Giuseppe Conte è troppo impegnato a prepararsi per affrontare l'inevitabile battaglia con Elly Schlein, qualora la riforma dovesse passare con la preventiva (ed obbligatoria)

**FRANCESCA
AMIRANTE
È L'UNICA
DEMOCRAT
CHE SI È
ASTENUTA
DALLA VOTAZIONE
IN CONSIGLIO
REGIONALE**

indicazione del premier di coalizione. La segretaria dem è alle prese con l'elettorato Pd più progressista - e la partecipazione al Gay Pride di Milano ne è la conferma - ma cerca di ingraziarsi anche un big della politica più mo-

derato come Romano Prodi mentre tende una mano a Matteo Renzi. Giuseppe Conte, invece, approfittando della presentazione del suo libro in giro per l'Italia, domenica ha cercato di attirare dalla sua parte addirittura Massimo D'Alema, l'uomo che anche la sinistra ha sempre guardato con sospetto. Di fronte a questi impegni, come si può pensare in Campania di rallegrarsi per l'approvazione di una mozione sulle preferenze che nessuno vuole e su cui tutti fanno gli scongiuri?

A loro cospetto il voto favorevole di Michela Rostan (Lega), in piena coerenza con la linea di Matteo Salvini, quasi passa sotto traccia. Ma ecco il capo dell'opposizione, Gennaro Sangiuliano (Fdi) interpretare i voleri della sua premier Giorgia Meloni e ribadire che le preferenze sono sinonimo di democrazia. Qualcuno ha detto all'ex ministro che il testo di legge che arriverà in Aula mantiene le liste bloccate? Evidentemente no, visto anche il collega vicepresidente Giuseppe Fabbriatore esulta ugualmente per questa mozione.

OPPOSIZIONE

Ok su monitoraggio acque sotterranee ma il Cpr si "deve" fare



NAPOLI - Con l'approvazione all'unanimità del rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario del 2025, la partita sul bilancio non si è ancora chiusa perché a luglio dovrebbero essere apportate delle piccole modifiche, così come hanno chiesto molti consiglieri di maggioranza. A cui ovviamente si aggrenderanno anche quelli di opposizione, pronti a dare battaglia se non saranno ascoltati. Nella riunione di maggioranza, che si è tenuta ieri subito dopo il consiglio, si è parlato anche di questo. Perché l'obiettivo di Fico è accontentare i suoi (anche e soprattutto Avs, che è rimasta completamente a secco di ogni incarico) ma anche non rompere quella "collaborazione istituzionale" con la minoranza con cui è nato il suo primo mandato.

All'unanimità infatti ieri è stato votato l'avvio della campagna di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee circa la presenza di contaminanti di origine antropica, così come la legge sulla prevenzione e cura dell'obesità e sui percorsi relativi alle malattie cardiovascolari. Però l'opposizione non ha prestato il consenso alla mozione sulla contrarietà della Regione alla realizzazione del Cpr a Castel Volturno, integrata dall'emendamento di Gennaro Oliviero (A Testa Alta) sul finanziamento di interventi di risanamento ambientale.

La minoranza si è opposta nettamente anche alla mozione sull'introduzione del principio del consenso libero ed attuale nella definizione dei reati di violenza sessuale.

**SCONTRO
SUL LIBERO
E ATTUALE
CONSENSO
NEL REATO
DI VIOLENZA
SESSUALE**



Napoli Momenti di panico nei pressi della stazione della Cumana: i filmati mostrano un giovane armato tra la folla

Paura a Montesanto, uomo armato tra la folla: video choc sui social

NAPOLI - Momenti di paura nel tardo pomeriggio in piazzetta Montesanto, a Napoli, nei pressi della stazione della Ferrovia Cumana, dove numerose telefonate giunte alle forze dell'ordine hanno segnalato l'esplosione di colpi d'arma da fuoco tra la folla. L'allarme ha provocato scene di panico tra i presenti, mentre sui social network hanno iniziato a circolare diversi filmati che documentano quanto accaduto.

In uno dei video, pubblicato su TikTok e rilanciato in poche ore da numerosi utenti, si vede un giovane vestito completamente di nero, con il volto nascosto dal cappuccio, aggirarsi in modo minaccioso impugnando quella che appare come un'arma lunga, verosimilmente un mitra. Dalle immagini sembra che il giovane stia cercando qualcuno nei pressi della piazza, mentre decine di persone si allontanano terrorizzate. Alcuni presenti provano ad avvicinarsi nel tentativo di calmarlo e convincerlo a desistere. Dopo alcuni istanti il ragazzo si



allontana, facendo perdere le proprie tracce. Sul posto sono immediatamente intervenuti gli agenti della Polizia di Stato, dopo le numerose segnalazioni arrivate intorno alle 19.30. Gli accertamenti effettuati nell'area, tuttavia, non hanno consentito di trovare bossoli, armi o altri elementi che confermasero l'esplosione di colpi di pistola. Proprio per questo motivo gli investigatori stanno acquisendo e analizzando i filmati di videosorveglianza e i video diffusi sui social per ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto. Le

indagini sono affidate anche alla Squadra Mobile della Questura di Napoli, che dovrà chiarire se l'arma impugnata dal giovane fosse reale e se vi siano collegamenti con gli episodi di violenza registrati negli ultimi giorni tra i Quartieri Spagnoli, il Pallonetto di Santa Lucia e la zona di Montesanto. Negli ultimi giorni, infatti, sono state segnalate almeno quattro presunte "stese", episodi che gli investigatori stanno verificando e che potrebbero essere riconducibili a tensioni tra gruppi criminali operanti nel centro cittadino. Tra le ipotesi al va-

glio non viene esclusa quella di uno scontro tra gruppi rivali per il controllo del territorio.

Sul luogo dell'accaduto si è recato anche il deputato Francesco Emilio Borrelli, mentre il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha espresso "profonda preoccupazione" per quanto accaduto. "Ogni episodio di violenza che mette a rischio l'incolumità dei cittadini richiede una risposta immediata dello Stato", ha dichiarato il prefetto, ribadendo la piena fiducia nell'operato della magistratura e delle forze di polizia. "Napoli non può e non deve essere ostaggio della violenza criminale - ha aggiunto di Bari -. Le istituzioni continueranno a garantire il massimo impegno attraverso il controllo del territorio e un'intensa attività investigativa per assicurare i responsabili alla giustizia e tutelare la sicurezza dei cittadini". Le indagini proseguono per ricostruire con esattezza quanto accaduto e verificare l'eventuale natura criminale dell'episodio.



**IL PREFETTO:
«NON SAREMO
OSTAGGIO
DEI VIOLENTI»**

**Decine
di persone
in fuga
in piazzetta
Montesanto
dopo
le segnalazioni
di colpi
d'arma da fuoco**

Picchia l'ex compagna in un hotel sulla Domiziana: arrestato un 53enne

MONDRAGONE - Un uomo di 53 anni è stato arrestato in flagranza di reato dai carabinieri del Reparto Territoriale di Mondragone con l'accusa di maltrattamenti nei confronti dell'ex compagna, una donna di 36 anni. Entrambi sono residenti in provincia di Caserta. L'episodio si è verificato all'interno di una struttura alberghiera situata lungo la via Domiziana, dove l'intervento dei militari è stato richiesto dopo una segnalazione giunta al numero di emergenza. I carabinieri hanno raggiunto rapidamente l'albergo e, una volta entrati nella camera, si sono trovati di fronte a una scena che lasciava intuire la violenza di quanto era appena accaduto. La stanza era completamente a soqqadro, con arredi e suppellettili danneggiati, chiaro segno di una violenta colluttazione. La donna, visibilmente sotto shock, presentava ecchimosi ed evidenti segni di percosse su diverse parti del corpo, compatibili con una recente aggressione. Nella stessa camera si trovava anche il 53enne che, secondo quanto riferito

dai militari intervenuti, appariva in evidente stato di alterazione psicofisica. La vittima, dopo essere stata tranquillizzata, ha raccontato ai carabinieri che l'aggressione subita rappresentava soltanto l'ultimo episodio di una lunga serie di violenze, minacce e vessazioni che sarebbe stata costretta a sopportare nel corso della relazione e anche dopo la sua conclusione. Prima di formalizzare la denuncia, la 36enne è stata affidata al personale sanitario del 118, che le ha prestato le prime cure e l'ha sottoposta agli accertamenti medici necessari per documentare le lesioni riportate. Sulla base degli elementi raccolti nell'immediatezza dei fatti e delle dichiarazioni rese dalla donna, i carabinieri hanno arrestato il 53enne con l'accusa di maltrattamenti. Al termine delle formalità di rito, su disposizione dell'autorità giudiziaria competente, l'uomo è stato trasferito nella casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove resta a disposizione della magistratura. L'attività investigativa proseguirà ora



per ricostruire nel dettaglio quanto accaduto e verificare gli episodi di violenza denunciati dalla vittima. Come previsto dall'ordinamento, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e l'indagato è da considerarsi presunto innocente fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Politica/1 A presiedere la prima assise pubblica sarà Simona Calzaretti (Psi)



IN ALTO SIMONA CALZARETTI

Verifiche elettorali finite Consiglio il 13 luglio

Antonio Guarino

SALERNO - Dopo quaranta giorni in Corte d'Appello sono terminate le verifiche sui verbali elettorali delle amministrative. Nessun colpo di scena in particolare. La situazione degli eletti resta invariata, salve qualche preferenza in più per Rocco Galdi (assessore alla Mobilità) che potrebbe superare di un voto forse Nino Savastano (vicesindaco con delega allo Sport), ma per il resto tutto resta come prima. A questo punto parte il conto alla rovescia per l'insediamento del primo consiglio comunale dell'amministrazione De Luca V. Domani ci sarà la proclamazione ufficiale dei consiglieri eletti e entro dieci giorni dovrà essere convocata la civica assise (molto probabilmente il 13 luglio), che

sarà presieduta da Simona Calzaretti. Volendo applicare il criterio delle maggiori preferenze ottenute, con i suoi 1.260 voti la giovane socialista avrà l'onore e l'onere di presiedere il primo consiglio comunale che provvederà anche ad ufficializzare la surroga dei primi non eletti delle varie liste di maggioranza che prenderanno il posto dei componenti di giunta. Entreranno in consiglio Alessandra Francese, Eva Avossa e Manuela Maria Siniscalco per i Progressisti, Felice Santoro e Pasquale Criscito per la civica A Testa Alta e Marco Mazzeo (Salerno per i Giovani), Filomeno Di Popolo (Avanti-Psi) e Giovanni D'Avenia (Cristiani Democratici). Ma la prima seduta del consiglio comunale sarà decisiva anche per sciogliere il rebus su chi sarà il

futuro presidente. La corsa è tra Luca Sorrentino ed Angelo Caramanno, dopo il presunto diniego di De Luca alla candidatura di Horace di Carlo. Ma resta ancora in ballo la possibilità che stavolta Vincenzo De Luca decida di puntare su una donna: Eva Avossa o Vittoria Consentino.

**LA PROCLAMAZIONE
PREVISTA DOMANI
LA PROCLAMAZIONE
UFFICIALE
DEI CONSIGLIERI
COMUNALI**

**LA CONVOCAZIONE
FISSATA ENTRO
DIECI GIORNI
PROBABILE
LA DATA
DEL 13 LUGLIO**

Politica/2 Il Nucleo operativo di sicurezza rischia di sovrapporsi a carabinieri e polizia

**COSA DICE
LA LEGGE
DELLO
STATO**

**Materie
come
l'immigrazione
e la sicurezza
rientrano
nella
competenza
esclusiva
dello Stato
e non possono
essere
demandate
agli enti locali**

Nos e forze dell'ordine malumori e confusione

Angela Cappetta

SALERNO - Nessuno lo ha detto apertamente ma l'istituzione del Nos (Nucleo operativo di sicurezza) del Comune di Salerno non è stata molto gradita dalle forze dell'ordine. Che la polizia municipale sia stata equiparata per legge ad agenti di polizia non significa che i primi debbano sostituirsi ai secondi. È questo il pensiero che ha accomunato un po' tutti i vertici che comandano i vari corpi dello Stato, dopo l'annuncio e la presentazione della nuova squadra voluta dal sindaco Vincenzo De Luca per riportare «l'ordine e il decoro» a Salerno. Il malcontento sembra sia arrivato anche al primo cittadino che, nella sua diretta social del venerdì, ha più volte ribadito



che il Nos agirà nel «pieno rispetto delle competenze di tutte le forze dell'ordine» e l'ha ripetuto più di una volta. Evidentemente qualcuno gli avrà fatto notare che era necessario sottolineare la collaborazione ma, soprattutto, il rispetto di non sovrapporsi al lavoro degli uomini in divisa. Qui però la questione diventa più complicata perché agli

agenti «speciali» sono stati attribuiti compiti e mansioni che esulano dalla funzione ordinaria attribuita per legge alla polizia municipale. Controllare i documenti degli extracomunitari, scovare i clandestini ed avviare le procedure per l'accompagnamento nei Cpr è materia di competenza esclusivamente statale, assolutamente non regionale e



IN ALTO VINCENZO DE LUCA
A SINISTRA GLI AGENTI DEL NOS

tanto meno comunale. Ma anche intercettare parcheggiatori abusivi o coloro che rovistano nei rifiuti - insomma tutto ciò che attiene alla sicurezza - sono compiti affidati alle forze di polizia che presidiano il territorio a garanzia della legalità. Come si coordinerà allora il Nos con polizia, carabinieri e guardia di finanza?





IL FATTO

Una delibera di giunta ha accolto la disponibilità dell'Ateneo di avere in concessione l'Ave Gratia Plaena ma la cessione non sarà a titolo gratuito come richiesto

Il caso Già fermi i lavori nel vecchio Tribunale

L'Ostello all'Università Però deve pagare

Angela Cappetta

SALERNO - Riportare l'Università al centro di Salerno ma fare anche cassa per il Comune. Inoltre ci sono i fondi del Pnrr della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - che prevede all'Investimento 5 l'incremento dell'offerta di alloggi per studenti universitari - che non vanno assolutamente persi.

Così Vincenzo De Luca ha pensato di fare centro e, in un colpo solo, ha approvato in giunta una delibera che prende atto della decisione dell'Università di Salerno di avere in concessione l'Ave Gratia Plaena Minor per realizzare un progetto di "Student Housing" che è perfettamente in linea con missione 4 del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

C'è solo un punto che deve essere chiaro all'Ateneo: la concessione non può (e non vuole) essere data a titolo gratuito come ha richiesto l'Università all'amministrazione comunale, perché il Comune non può permettersi di approvare un'operazione infruttuosa «dovendo garantire un utilizzo economicamente coerente del patrimonio disponibile». Tutto ciò «in coerenza con la normativa vigente in materia di gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico nonché con i principi di buon andamento, economicità e salvaguardia degli equilibri finanziari dell'ente». Insomma



In alto: Ingresso dell'Ave Gratia Plaena
Al centro e in basso: Università di Salerno e un'aula del vecchio Tribunale



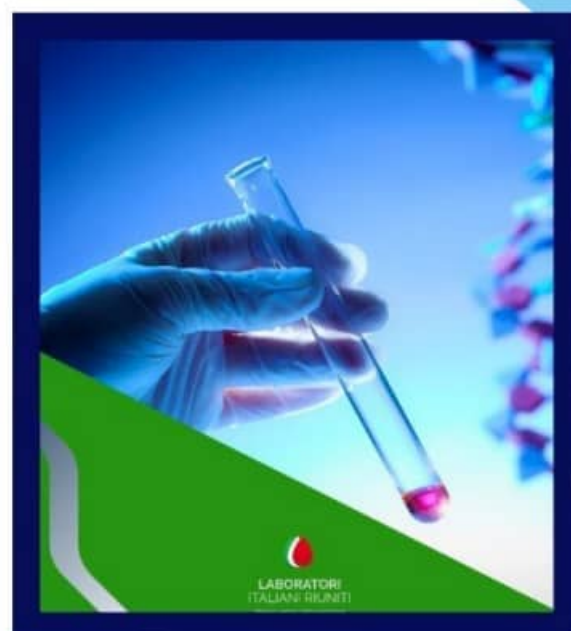
l'amministrazione comunale non può fare beneficenza, quindi se l'Università è interessata ad avere uno studentato nel centro storico di Salerno, nell'edificio che una volta ospitava il vecchio Ostello della Gioventù, deve pagare.

Ma prima di sborsare la cifra che sarà stabilita dall'ente comunale - «il relativo canone sarà determinato tenendo conto della rilevanza pubblica dell'iniziativa, dei vincoli derivanti dal finanziamento Pnrr e degli eventuali interventi di riqualificazione posti a carico del concessionario», si legge nella delibera dello scorso 25 giugno - deve partecipare all'avviso pubblico bandito dal Comune.

Quindi, qualora la concessione a titolo oneroso sarà attribuita all'Ateneo, l'Università avrà due sedi nel centro di Salerno. La prima è l'edificio di corso Garibaldi che ospitava il vecchio Tribunale, dove il 16 gennaio scorso sarebbero anche partiti i primi lavori di ristrutturazione, almeno per quanto riguarda il rifacimento totale degli impianti.

Eppure, fino a qualche settimana fa, le aule del vecchio Tribunale si presentavano ancora sporche, abbandonate, piene di rifiuti di ogni genere, con finestre rotte e porte smembrate. Il pavimento scricchiola sotto i piedi e i colombi continuano ad essere gli unici inquilini del quarto piano, dove si dovrebbe invece lavorare.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Benevento *Corsa alla Provincia: Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e Noi Moderati trovano l'intesa sul sindaco di Ceppaloni*

Il centrodestra punta su Claudio Cataudo

BENEVENTO— Il centrodestra compatta le proprie fila e scioglie le riserve sulla corsa alla presidenza della Provincia di Benevento.

Dopo un confronto tra i vertici regionali delle principali forze della coalizione, la candidatura individuata è quella di Claudio Cataudo, sindaco di Ceppaloni, indicato come sfidante del presidente uscente alle prossime elezioni provinciali. La decisione è stata assunta con una nota congiunta firmata dai coordinatori regionali Antonio Iannone per Fratelli d'Italia, Fulvio Martusciello per Forza Italia, Gianpiero Zinzi per la Lega e Luigi Casciello per Noi Moderati.

I quattro esponenti politici ritengono che esistano le condizioni per contendere la guida dell'ente al centrosinistra e portare anche nel Sannio un modello amministrativo ispirato al centrodestra.

Contestualmente i coordinatori regionali hanno invitato le strutture provinciali a lavorare alla costruzione di alleanze coerenti in tutti gli enti sovracomunali, rafforzando il percorso unitario avviato in vista dell'appuntamento elettorale.

Alla candidatura di Cataudo hanno espresso pieno sostegno anche i dirigenti provinciali delle forze politiche coinvolte.

In una nota congiunta, Domenico Matera, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Domenico Parisi, commissario provinciale della Lega di Be-

nevento, e Alessandro Mauro, coordinatore provinciale di Noi Moderati, definiscono il sindaco di Ceppaloni "il punto di sintesi e di forte convergenza politica" tra Fratelli d'Italia, Lega, Noi Moderati, il movimento Sannio Insieme e tutte le realtà civiche che si riconoscono nell'alternativa all'attuale amministrazione provinciale.

Secondo i coordinatori, la scelta è maturata sulla base dell'esperienza amministrativa di Cataudo e del suo radicamento sul territorio, qualità ritenute indispensabili per guidare Palazzo del Governo. L'obiettivo dichiarato è quello di restituire centralità alla Provincia, trasformandola nuovamente nella "casa dei Comuni", capace di garantire ascolto, presenza e risposte concrete alle esigenze delle amministrazioni locali.

Intanto la macchina organizzativa è già entrata in funzione.

I rappresentanti del centrodestra fanno sapere che la raccolta delle firme necessarie alla presentazione della candidatura procede con ritmo sostenuto e con un'ampia partecipazione degli amministratori del territorio. Infine arriva anche un appello all'allargamento della coalizione.

I promotori della candidatura sottolineano che il progetto resta aperto a quanti vorranno contribuire con idee e proposte programmatiche, con l'obiettivo di costruire una governance stabile, trasparente e orientata allo sviluppo del Sannio.

MONTEFREDANE

Rete del gas, Aquino sollecita l'Atem: «Basta ritardi»

MONTEFREDANE - Il sindaco di Montefredane, **Ciro Aquino**, chiede un'accelerazione sulla gara unica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem Avellino. Con una nota ufficiale ha invitato il sindaco del capoluogo, **Nello Pizza**, a convocare entro trenta giorni l'Assemblea dei Comuni per fare il punto sullo stato della procedura e definire un cronoprogramma degli adempimenti ancora da completare. Secondo Aquino, i termini fissati dalla normativa nazionale sono ormai scaduti da tempo e i ritardi stanno producendo conseguenze concrete su cittadini e imprese. In numerosi comuni irpini, infatti, l'estensione della rete e i nuovi allacciamenti restano bloccati, frenando sviluppo economico e competitività del territorio. Il primo cittadino richiama anche la vicenda di **Sidigas Spa**, storico gestore del servizio in provincia, ritenendo indispensabile garantire continuità, investimenti e ammodernamento delle infrastrutture. La richiesta è stata trasmessa anche a Regione Campania, Ministero dell'Ambiente, Arera, Prefettura e Provincia di Avellino. "Il gas naturale è un'infrastruttura strategica per le aree interne e non possiamo più permettere che i ritardi amministrativi penalizzino l'Irpinia".





20 anni di storia. Un nuovo capitolo tutto da scrivere.

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI STORIA. UN NUOVO CAPITOLO TUTTO DA SCRIVERE



ULTIMA OCCASIONE PER ACCEDERE AI FONDI PNRR 2026



PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE



Oltre **100** Corsi di Formazione Professionale



Scegli tra: **200** Master di Primo Livello



150 Master di Secondo Livello

RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA



Scopri tutti i corsi: www.salernoformazione.com



WhatsApp: **392 677 3781**



Chiama: **338 330 418**





**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





L'inchiesta Sigilli a un maxi comparto edilizio in località Madama Vincenza: nel registro degli indagati anche tecnici e funzionari comunali

Sequestrate 162 case a Teverola: 15 indagati per lottizzazione abusiva

CASERTA - Sono quindici gli indagati nell'inchiesta della Procura di Napoli Nord che ha portato al sequestro preventivo di 162 unità immobiliari, tra edifici già realizzati e fabbricati ancora in costruzione, nella località Madama Vincenza di Teverola. Il provvedimento, eseguito dai carabinieri della Compagnia di Aversa su disposizione del gip Dario Berri-
rino, riguarda un complesso immobiliare dal valore stimato di circa 30 milioni di euro e rappresenta uno dei più rilevanti sequestri in materia edilizia degli ultimi anni nel Casertano. Secondo gli investigatori, l'intero intervento urbanistico sarebbe il risultato di una presunta lottizzazione abusiva, realizzata attraverso il frazionamento di un'area appartenente originariamente a un unico proprietario e successivamente ceduta a diversi soggetti per la costruzione degli immobili. Nel registro degli indagati figurano i tecnici Genaro Pitocchi (68 anni, di Aversa), Cristina Morra (35 anni, di Teverola) e Salvatore Lusini (35 anni, di Teverola); i

dirigenti dell'Ufficio tecnico comunale Davide Vargas e Alessandro Pisani; il proprietario dei terreni Pasquale Schiavone, 82 anni. Coinvolti nell'inchiesta anche i legali rappresentanti delle imprese impegnate nei lavori: Angelo Morra (Delfi), Leandro Badile (Liburia Costruzioni), Michele Braco (Immobiliare Domini), Luigi Franzese (TF Costruzioni), Gabriele Costanzo, consigliere comunale di Trentola Ducenta e rappresentante della Gama Srl, Nicola Grassia (Edil Grassia Società Cooperativa), Maria Letizia Corvino e Beniamino De Floris (DF Costruzioni) e Carmela Oliva (Edil Costructa). L'ipotesi investigativa è che i permessi di costruire rilasciati dal Comune siano stati utilizzati per autorizzare interventi non conformi agli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, la Procura contesta la realizzazione di sottotetti destinati formalmente a locali accessori ma trasformati, secondo l'accusa, in veri e propri piani abitabili, con un conseguente aumento delle superfici residenziali. Nel mi-

rino degli inquirenti c'è anche il ricorso al bonus volumetrico previsto dalla normativa regionale. Secondo la ricostruzione accusatoria, tale incremento sarebbe stato applicato illegittimamente a nuove edificazioni anziché a immobili già esistenti, determinando un aumento delle volumetrie consentite per centinaia di metri cubi in diversi lotti del comparto. L'indagine, coordinata dalla Procura guidata da Domenico Airoma e sviluppata dai carabinieri di Aversa con il supporto di consulenze tecniche, ha ricostruito l'intero iter amministrativo e urbanistico che ha portato alla nascita del complesso edilizio. Il sequestro è finalizzato a impedire la prosecuzione degli interventi e l'eventuale commercializzazione degli immobili. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari. Le accuse formulate dalla Procura dovranno essere vagliate nel corso dell'iter giudiziario e gli indagati devono ritenersi presunti innocenti fino a un eventuale definizione di condanna.

SANTA MARIA CAPUA VETERE

Violenze nel carcere, il pm: «Scene choc, poi il tentativo di coprire tutto»



SANTA MARIA CAPUA VETERE – Si è aperta con parole durissime la requisitoria della Procura nel maxiprocesso sulle presunte violenze avvenute il 6 aprile 2020 nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Nell'aula bunker del penitenziario, il pubblico ministero Alessandro Milita ha ripercorso una vicenda che vede imputate 105 persone, tra agenti della polizia penitenziaria, funzionari del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e personale sanitario dell'Asl. Per il magistrato, oggi procuratore aggiunto a Napoli, le immagini acquisite durante le indagini rappresentano una delle pagine più gravi della recente storia del sistema penitenziario italiano. "Quando vedemmo quei filmati restammo sconvolti", ha affermato in aula. "Per il nostro lavoro siamo abituati a confrontarci con scene di violenza, ma non avremmo mai immaginato di assistere a episodi simili commessi da appartenenti allo Stato". Secondo l'accusa, oltre alle presunte aggressioni nei confronti dei detenuti, sarebbe stato avviato anche un sistematico tentativo di ostacolare l'accertamento dei fatti. "Nel mondo penitenziario tutti sapevano cosa era successo - ha sostenuto Milita - e fin dall'inizio si è cercato di depistare le indagini". La requisitoria, che proseguirà nelle prossime settimane, ha dedicato ampio spazio anche al ruolo del magistrato di sorveglianza Marco Puglia, indicato dalla Procura come il primo ad aver segnalato le anomalie emerse all'interno dell'istituto penitenziario. Tra i passaggi più severi dell'intervento del pm anche quelli relativi alla posizione del medico dell'Asl Raffaele Stellato, imputato nel procedimento. Secondo la ricostruzione della Procura, alcuni referti sarebbero stati redatti in modo da non evidenziare le reali condizioni dei detenuti trasferiti in altri istituti, evitando così che emergessero sospetti sulle violenze. Al contrario, sarebbero state certificate lesioni e giorni di riposo per alcuni agenti che, secondo l'accusa, non avrebbero riportato ferite. "È un accordo terrificante", ha commentato Milita. Nel mirino della Procura è finita anche una relazione trasmessa agli inquirenti dall'allora comandante del Gruppo di Supporto, definita dal pubblico ministero "un falso galattico", perché descriverebbe uno scenario completamente diverso rispetto a quello ricostruito dalle indagini. Il magistrato ha inoltre respinto le giustificazioni fornite da alcuni imputati che, durante il dibattimento, hanno sostenuto di non essere intervenuti per fermare le violenze per timore di ritorsioni. "Ispettori e sovrintendenti avevano il dovere di impedire quei fatti e informare immediatamente l'autorità giudiziaria", ha ribadito. Uno degli aspetti centrali della requisitoria riguarda infine il sistema di videosorveglianza del carcere. Secondo la Procura, il tentativo di far credere che le telecamere fossero fuori uso rappresenterebbe uno dei primi episodi di presunto depistaggio.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



LO SPETTACOLO

Dopo il successo della prima serata dedicata ai corsi propedeutici e intermedi, il sipario si è alzato per l'ultimo appuntamento del Saggio Spettacolo 2026 diretto da Fortuna Capasso



L'evento Ultimo atto al Teatro delle Arti con le diplomande, i primi ballerini e il ritorno in scena dell'étoile Pina Testa

Professional Ballet, gran finale con Giselle e i grandi classici

SALERNO - Dopo il caloroso successo registrato nella serata inaugurale, il Professional Ballet è tornato ieri sera sul palcoscenico del Teatro delle Arti di Salerno con il secondo e ultimo appuntamento del Saggio-Spettacolo 2026, evento che conclude l'anno accademico della scuola diretta da Fortuna Capasso. Se il debutto ha visto protagonisti i corsi propedeutici e intermedi, accompagnando il pubblico in un viaggio tra danza classica, moderna e musical, ieri sera è stato il turno dei corsi superiori, chiamati a confrontarsi con alcuni dei più celebri titoli del grande repertorio internazionale, in uno spettacolo che unisce formazione, talento e professionismo. Il momento più atteso della serata è stato la consegna dei diplomi a Marianovella Pepe e Martina D'Andrea, protagoniste di un percorso artistico che culminerà con l'esibizione accanto a ballerini di fama nazionale. Marianovella interpreterà Raimonda insieme al primo ballerino Marco Protano, mentre Martina è stata protagonista de *Le Corsaire* al fianco del primo ballerino Davide Guzzo.

Le due giovani danzatrici sono state al centro di uno dei momenti più emozionanti dello spettacolo con *Giselle*. Il primo atto ha visto in scena Marianovella Pepe con Marco Protano, mentre il secondo è stato affidato a Martina D'Andrea e Davide Guzzo. A rendere ancora più prestigiosa la rappresentazione il ritorno sul palcoscenico di Pina Testa, storica étoile della danza italiana, che ha interpretato il ruolo della madre di *Giselle*.

La presenza dell'artista ha assunto un valore simbolico particolare. Pina Testa è tornata infatti a esibirsi accanto alla figlia Fortuna Capasso, direttrice del Professional Ballet, in un ideale passaggio di testimone tra due generazioni accomunate dalla stessa passione e dalla stessa dedizione alla danza.

È proprio questa filosofia ad aver caratterizzato negli anni il lavoro della scuola salernitana: offrire alle allieve un'autentica esperienza professionale, condividendo il palco con artisti



affermati e confrontandosi con le difficoltà e le emozioni di un vero spettacolo teatrale. Un metodo che ha consentito a numerose giovani ballerine di proseguire il proprio percorso artistico nei teatri e nelle accademie, conquistando anche borse di studio e riconoscimenti in importanti concorsi nazionali e internazionali. Per chi non ha assistito alla prima serata, quella di ieri ha rappresentato l'ultima occasione per vivere uno spettacolo che va oltre il tradizionale saggio di fine anno, trasformandosi in un vero evento culturale aperto alla città.

Le due serate hanno confermato il valore del percorso formativo portato avanti dal Professional Ballet, premiato dagli applausi del pubblico che ha gremito il Teatro delle Arti. L'evento ha rappresentato non solo il tradizionale appuntamento di fine anno accademico, ma anche un'occasione di incontro tra giovani talenti e professionisti della danza, ribadendo il ruolo della scuola come punto di riferimento per la formazione coreutica a Salerno e in Campania.

A PAESTUM

Manupressum, boom di visitatori per il Museo della Bufala

CAPACCIO - Non soltanto i templi della Magna Grecia. Paestum continua a raccontare anche un'altra storia, quella della civiltà bufalina che per secoli ha modellato il paesaggio della Piana del Sele e contribuito a costruirne l'identità. È questo il messaggio emerso dalla giornata organizzata al Museo della Bufala e della Mozzarella, dove centinaia di visitatori, operatori turistici, tour operator, agenzie di viaggio e numerosi turisti italiani e stranieri hanno preso parte alla presentazione del progetto culturale "Manupressum - La forma del tempo". L'iniziativa, ideata da Renato Di Filitto, fondatore del museo, ha trasformato una semplice presentazione in un viaggio attraverso storia, tradizioni e cultura del territorio. Al centro dell'incontro il Manupressum, una nuova interpretazione della pasta filata che recupera antiche tecniche mediterranee di lavorazione del latte. Il nome richiama proprio il gesto originario della lavorazione, "premuta con la mano", simbolo di una tradizione tramandata nei secoli e oggi reinterpretata in chiave contemporanea. «Questo progetto è il risultato di oltre dieci anni di ricerca - ha spiegato Renato Di Filitto -. Ho cercato di ricostruire il filo che lega la storia della mozzarella di bufala a quella di Paestum. Due percorsi che si sono sempre intrecciati e che meritano di essere raccontati insieme». Grande interesse ha suscitato anche la mostra "Paestum. Il paesaggio continua. Quando la bufala riconobbe Paestum", un percorso espositivo che attraverso immagini, incisioni e documenti storici racconta come il celebre sito archeologico abbia convissuto nei secoli con masserie, allevamenti e attività agricole, facendo della bufala uno dei simboli più rappresentativi del territorio. Alla manifestazione hanno preso parte il sindaco di Capaccio Paestum Gaetano Paolino, il sindaco di Agropoli Roberto Antonio Mutalipassi, il consigliere regionale Andrea Volpe, il consigliere comunale Luca Sabatella, Orlando Mandetta e gli imprenditori Cosimo Tambasco ed Elisa Polito. «Ricordare le nostre radici significa costruire il futuro. Iniziative come questa dimostrano quanto il contributo di associazioni, cittadini e imprenditori possa rappresentare un valore aggiunto per la valorizzazione del territorio», ha dichiarato Andrea Volpe. Sulla stessa linea l'intervento di Cosimo Tambasco, che ha rilanciato il valore turistico dell'intero comprensorio: «Chi arriva a Paestum deve poter vivere un'esperienza completa. I templi rappresentano un patrimonio straordinario, ma la mozzarella di bufala è parte integrante dell'identità di questa terra.



Salerno Oggi alla Camera di Commercio sarà presentato il cartellone completo

Notte Bianca Week End: attesa per i grandi ospiti dell'edizione 2026



**DALL'11 LUGLIO
L'EVENTO
È ORGANIZZATO
DALLA FENAILP
CON IL SOSTEGNO
DELLE ISTITUZIONI**

SALERNO - Conto alla rovescia per la XIV edizione della Notte Bianca Week End di Salerno, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate cittadina. Oggi, martedì 30 giugno alle ore 11, nella Sala Genovesi della Camera di Commercio di Salerno, sarà presentato ufficialmente il programma della manifestazione che animerà la città nelle giornate dell'11 e 12 luglio con concerti, spettacoli, comicità, intrattenimento e iniziative dedicate alle famiglie. Durante la conferenza stampa saranno svelati tutti i dettagli del cartellone, i nomi degli artisti protagonisti, gli ospiti più attesi dell'edizione 2026 e i riconoscimenti che saranno assegnati alle eccellenze del territorio. Un appuntamento che ogni anno richiama grande attenzione, considerato il successo riscosso dalla manifestazione nelle precedenti edizioni. Organizzata dalla FeNailp – Federazione Nazionale Autonomia Imprenditori e Liberi Professionisti, la Notte Bianca Week End si svolge

con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, Scabec, Fondazione della Comunità Salernitana e Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana. Nata nel 2011 con l'obiettivo di valorizzare il commercio cittadino e promuovere il territorio attraverso la cultura e lo spettacolo, la manifestazione è cresciuta anno dopo anno fino a diventare uno degli eventi simbolo dell'estate salernitana. Migliaia di persone raggiungono ogni anno la città per assistere agli spettacoli e vivere due serate all'insegna della musica e dell'intrattenimento. L'edizione 2026 conferma una formula ormai consolidata, capace di coinvolgere pubblici di tutte le età grazie a un programma trasversale che affiancherà artisti della musica italiana, spettacoli di comicità, animazione e momenti dedicati ai più piccoli. Gli eventi saranno distribuiti in diversi quartieri della città. Sabato

11 luglio gli spettacoli interesseranno Piazza M. Grasso a Mercatello, Piazza della Libertà a Pastena e Piazza G. Gloriosi a Torrione, mentre domenica 12 luglio il gran finale si svolgerà nella centralissima Piazza Portanova, destinata ad accogliere il momento conclusivo della manifestazione. Alla presentazione interverranno Giuseppe Gallo, vicepresidente vicario della Camera di Commercio di Salerno, Sabato Pecoraro, presidente provinciale FeNailp Salerno, Gregorio Saetta, presidente FeNailp Città di Salerno, e Mario Arciuolo, segretario nazionale FeNailp, che illustreranno gli obiettivi dell'edizione 2026 e le novità previste. L'attesa è ora tutta per conoscere il cast artistico e gli ospiti che animeranno la due giorni, chiamata ancora una volta a trasformare Salerno in un grande palcoscenico a cielo aperto, capace di coniugare spettacolo, turismo, commercio e promozione del territorio.

L'iniziativa All'Arena Cappella Giovanni Paolo II l'evento ideato dal professor Vincenzo Pagliara

A Salerno è tempo di 'Oculistica in Musica'

**L'EVENTO
PROMOSSO
DALLA
PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE**

**La serata
è in programma
mercoledì
1° luglio
ed unisce
divulgazione
scientifica
e spettacolo
Ai partecipanti
sarà consegnata
anche
la Card
Benessere Visivo
con un controllo
gratuito
per i bambini**

SALERNO - Una serata in cui la medicina incontra la musica per parlare di prevenzione, benessere e solidarietà. È questo lo spirito di "Oculistica in Musica", la conferenza-concerto in programma mercoledì 1° luglio alle ore 20 all'Arena Cappella Giovanni Paolo II, in via Vinciprova 39 a Salerno. L'iniziativa è stata ideata dal professor Vincenzo Pagliara, medico oculista, cantautore e divulgatore scientifico, da anni impegnato nella promozione della salute visiva attraverso un format originale che abbina informazione sanitaria e spettacolo musicale. L'evento è organizzato da don Nello Senatore, parroco della chiesa di San Giuseppe Lavoratore, da sempre protagonista di numerose iniziative sociali e culturali rivolte al quartiere e alle fasce più fragili della popolazione. Nel corso

della serata il pubblico potrà ascoltare alcune delle più celebri canzoni italiane dagli anni Sessanta ai giorni nostri, alternate a momenti di approfondimento dedicati alla prevenzione delle principali patologie oculari, ai difetti della vista e ai corretti comportamenti per preservare la salute degli occhi. L'obiettivo del progetto è rendere accessibili temi medici spesso percepiti come complessi, utilizzando il linguaggio universale della musica per coinvolgere persone di ogni età e diffondere una maggiore cultura della prevenzione. Ai partecipanti sarà inoltre consegnata gratuitamente la Card Benessere Visivo, che consentirà ai bambini di effettuare un primo controllo oculistico gratuito, finalizzato soprattutto alla prevenzione dell'ambliopia e alla diagnosi precoce dei princi-

pali difetti di refrazione. Un'iniziativa che punta a sensibilizzare le famiglie sull'importanza delle visite nei primi anni di vita, fondamentali per individuare tempestivamente eventuali problemi visivi. "Oculistica in Musica" rappresenta ormai un progetto consolidato nel panorama della divulgazione scientifica campana. Nel corso degli anni il professor Pagliara ha portato questo format in teatri, piazze e arene, promuovendo numerose iniziative di prevenzione e screening gratuiti, soprattutto a favore dei bambini e delle persone in condizioni di fragilità. Accanto all'attività medica, Pagliara coltiva da tempo anche la passione per la musica. È autore del CD benefico "Lenti per sognare", i cui testi hanno ricevuto importanti riconoscimenti nazionali, tra cui



il Premio Mogol, confermando un percorso artistico che si intreccia con quello professionale. La serata si propone così come un momento di incontro aperto alla cittadinanza, nel quale cultura, arte, medicina e solidarietà dialogano per promuovere uno stile di vita più attento alla prevenzione e alla salute, dimostrando come anche la musica possa diventare uno strumento efficace per diffondere messaggi di educazione sanitaria.



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

4
LUGLIO
2026

#ILSABATO

NALTROSOUND

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs

Pino Munzio
Mauro Cafasso

voice

Domenico Prezioso



MAREMÒ
BEACH O CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

 **351 501 8357**



SPORT

IL FATTO

IL MANCHESTER CITY CHE FU DI GUARDIOLA ANNUNCIA L'ARRIVO DEL TECNICO
NATO A PONTECAGNANO, MA INTANTO SCOPPIA IL CASO CON IL CHELSEAOra i Citizens parlano salernitano:
Enzo Maresca è il nuovo allenatore

Umberto Adinolfi

I Citizens ora parlano salernitano. Enzo Maresca è il nuovo allenatore del Manchester City. Il ritorno dell'italiano era ormai definito da tempo ed è diventato ora ufficiale: l'ex Chelsea ha firmato un contratto triennale, valido fino all'estate del 2029 e torna quindi all'ovile, lì dove era stato vice di Pep Guardiola negli anni che hanno portato anche al Triple dei Citizens. "Il Manchester City è un club che conosco molto bene e avere la possibilità di guidare questa squadra rappresenta per me un'opportunità straordinaria. Il City è un club calcistico gestito in modo incredibile. Tutto ciò che fanno è innovativo, pianificato e mirato. Per un allenatore, è una situazione ideale: offre la continuità di cui ho bisogno per svolgere il mio lavoro con efficacia. Sarà la mia terza esperienza qui. Conosco il Club, ne conosco le esigenze e le aspettative. La qualità delle persone che vi lavorano è ciò che rende questo posto così speciale, e voglio ringraziarle per aver creduto nelle mie capacità. Non vedo l'ora di iniziare ad allenare la squadra. Voglio che vinciamo, che giochiamo un buon calcio e che viviamo con entusiasmo la pressione di rappresentare il Manchester City", ha dichiarato Maresca. Per lui un



contratto fino al 30 giugno 2029. Per Maresca si tratta di un ritorno in un ambiente che conosce bene. Dopo aver guidato la squadra Under del City nella stagione 2020-2021, conquistando il primo storico titolo di Premier League 2, era rientrato nel 2022 nello staff tecnico di Guardiola, contribuendo alla stagione culminata con la conquista del Treble: Premier League, FA Cup e Champions League.

Negli ultimi anni il tecnico italiano ha costruito il proprio percorso da primo allenatore. Dopo la parentesi al Parma, conclusa con l'esonero dopo 13 giornate di Serie B, ha riportato il Leicester in Premier League vincendo il campio-

nato di Championship (la serie cadetta inglese) al primo tentativo. Successivamente è passato al Chelsea, dove ha conquistato la qualificazione alla Champions League, la Conference League nel 2025 e il Mondiale per Club, vinto grazie al 3-0 sul Paris Saint-Germain nella finale di New York. Intanto però impazza sul web il caso che si nasconde dietro la firma di Maresca per il City.

Cosa è successo veramente tra Enzo Maresca e il Chelsea? Oltre al comunicato del Manchester City che lo annuncia come successore di Pep Guardiola, ci sono altre due prese di posizione, una del diretto interessato e una dei

Blues, che riportano sotto i riflettori la conclusione dell'avventura del tecnico italiano a Stamford Bridge a fine dicembre 2025. Come scritto nel comunicato del Chelsea, è stato raggiunto un patto di riservatezza che ha portato il City a pagare un indennizzo (di circa 20 milioni di euro) e anche l'allenatore a risarcire il club: è probabile, quindi, che le parole delle due uscite pubbliche siano state concordate e che la verità rimarrà sepolta negli incartamenti legali. Il dubbio che però non sia andata esattamente come dice il Chelsea viene, ricostruendo gli ultimi mesi di Maresca a Stamford Bridge, quello che si è detto e quello che è successo dopo il suo

addio. Maresca su Instagram ha scritto di "aver preso la difficile decisione di lasciare il Chelsea, una decisione mia e solo mia. Le mie dimissioni dal Chelsea mi hanno aperto la strada per lavorare per il Manchester City. Riconosco che la mia decisione di lasciare il Chelsea a metà stagione abbia causato disordini nel club e di questo me ne scuso. Non era né la mia intenzione né la mia volontà". Il comunicato del Chelsea è molto più accusatorio: "Nell'autunno dello scorso anno, il club è stato informato dal nostro ex allenatore che ci sarebbe potuta essere per lui un'opportunità di succedere a Pep Guardiola alla fine della stagione - scrivono i Blues -. Ci è diventato subito chiaro che era suo forte desiderio succedere a Guardiola e che era determinato a inseguire quella opportunità, nonostante un contratto a lungo termine da cui non aveva il diritto di uscire. Nel dicembre 2025, il nostro allenatore si è dimesso in maniera inaspettata e improvvisa. E questo ci ha deluso, perché ci ha fatto capire che la sua testa e il suo cuore erano concentrati su un altro club, nonostante fosse appena arrivato. Nessun club vuole cambiare allenatore a metà stagione, ma alla luce della sua decisione e per proteggere giocatori e tifosi, il Club ha accettato le sue dimissioni".

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata



Tabellini, risultati e classifiche





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A Il tecnico livornese rompe l'attesa: risolto il contratto con il Milan, ora è pronto a vestire l'azzurro. Ma sul mercato è frenata decisa per Gila

Passo indietro Milan, Allegri si libera e firma per il Napoli

Spinazzola felice di restare al Napoli

Una Spina... tutta azzurra Il laterale rinnova fino al 2028



Leader in azzurro. Il Napoli riparte da Leonardo Spinazzola. Il club azzurro ha ufficializzato il rinnovo dell'esterno fino al 2028. La trattativa per la permanenza in partenopeo ha avuto esito positivo. Arrivato a fare spenti nell'estate del 2024, Spinazzola ha saputo conquistare la piazza a suon di grandi prestazioni sulla fascia, diventando un elemento imprescindibile sia in fase di spinta sia in quella di copertura. Im-

portanti i numeri registrati con la maglia del Napoli: 72 presenze totali tra campionato e coppe, 4 reti messe a segno (spesso decisive) e 2 trofei in bacheca come lo storico quarto Scudetto e la Supercoppa Italiana. Ancor di più preziosa la sua presenza fuori dal campo. Con la maglia del Napoli aveva anche ritrovato la Nazionale, con le lacrime dopo l'eliminazione ai playoff Mondiali con la Bosnia-Erzegovina. «Provo una gran-

dissima emozione e un'immensa felicità nel proseguire la mia avventura con la maglia del Napoli – ha commentato Spinazzola sui social -. Il mio desiderio è sempre stato quello di restare qui: ora non vedo l'ora di ricominciare nuovamente. Ringrazio i tifosi per tutto ciò che hanno trasmesso e che continueranno a trasmettere a me e alla mia famiglia. Spero di ricompensarli ancora una volta in campo». (sab.ro)

Sabato Romeo

L'impasse appare superato. Finalmente il Napoli e Massimiliano Allegri possono stringersi la mano. L'attesa per la risoluzione del contratto del tecnico livornese con il club rossoneri è alle spalle.

Mancava solo quest'ultimo passaggio, ovvero la risoluzione dell'attuale legame con i rossoneri, in scadenza tra un anno - il 30 giugno 2027 - che è arrivata nella serata di ieri.

Ora Allegri non ha più vincoli e si legherà al Napoli. L'accordo, nato inizialmente su base biennale con opzione, è stato poi esteso fino al 2029, con un contratto triennale da circa 4,5 milioni di euro a stagione più bonus legati alla qualificazione in Champions League e alla conquista dello Scudetto. La curiosità ora è nella composizione dello staff.

Da capire quanti collaboratori seguiranno Allegri al Napoli.

Non ci saranno il suo vice Bernardo Corradi, diventato allenatore della Samp, e Claudio Filippi, nuovo preparatore dei portieri della Fiorentina.

Ora è tempo di concentrarsi sul mercato.

Il Napoli spinge fortissimo per Mario Gila ma per il difensore della Lazio la strada si fa in salita.

Il difensore spagnolo ha già

espresso il proprio gradimento per il trasferimento in azzurro, non intende rinnovare il contratto in scadenza nel 2027 e aspetta sviluppi, mentre Lotito continua a fare muro sulla valutazione. Il Napoli non vorrebbe spingersi oltre i 15 milioni di euro e punta ad inserire una contropartita. La Lazio ne chiede 20 e incassa il gradimento dell'Atalanta che prepara il sorpasso.

Il calciatore però vorrebbe mantenere la promessa fatta al Napoli ma spera in un accordo a stretto giro.

Anche per Anan Khalaili la strada è in salita. Sul calciatore anche l'Inter ha fatto un sondaggio.

Con l'esterno israeliano dell'Union Saint-Gilloise c'è già un'intesa di massima: contratto fino al 2031 da circa 1,3 milioni di euro a stagione. Resta però da colmare la distanza con il club belga, che continua a chiedere 25 milioni. Da definire il futuro di Lukaku: sia dall'Arabia Saudita che dalla Turchia, diversi club si stanno muovendo con l'entourage dell'attaccante.

Ci sarebbe poi anche il Monaco, club francese che vorrebbe portarlo in Ligue 1.

Spunta una strada secondaria: Lukaku potrebbe puntare anche a strappare un accordo nel gennaio 2027, liberandosi a parametro zero dal club azzurro che spera di poter monetizzare già quest'anno dall'addio del centravanti.



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie B Lavoro complesso per il ds Stefanelli. Dopo l'annuncio di De Giorgio servirà stringere sul mercato. Varnier guida il lungo elenco degli addii

Juve Stabia, dopo De Giorgio parte la rifondazione gialloblu

Sabato Romeo

Il 30 giugno chiude la stagione agonistica. Ed è anche il giorno degli addii.

Per la nuova Juve Stabia ce ne saranno diversi e anche rumorosi.

L'ultimo è in ordine di tempo è quello di Marco Varnier. Il difensore non rinnoverà e si trasferirà verosimilmente al Sudtirol.

Varnier ha vestito la maglia gialloblù per due annate, collezionando complessivamente 43 presenze e 2.782 minuti in campo, con 2 reti realizzate e 1 assist all'attivo.

Nel corso della sua esperienza con la Juve Stabia ha inoltre preso parte a 2 gare dei Play Off, totalizzando 105 minuti, oltre a disputare un incontro di Coppa Italia Frecciarossa. La Juve Stabia lo ha salutato sul proprio portale internet così come fatto con altre tre pezzi importanti del suo campionato.

Cacciamani ritornerà al Torino alle dipendenze di Abate, Burnete farà di nuovo marcia verso Lecce mentre Diakité sarà di nuovo del Palermo ma pronto di nuovo a dire addio. A questi si aggiungono anche le partenze di calciatori funzionali come Zeroli, Okoro, Gabrielloni, tutti al passo d'addio.

Pesa anche la situazione di Leone.

Il centrocampista è in scadenza e manca l'accordo per il rinnovo.

Si va verso l'addio, con il Pisa che spinge per mettere sotto contratto il capitano gialloblu. Una defezione pesantissima per il tecnico De Giorgio, prossimo alla firma con il club campano.

Al suo posto si lavora per Lucas Felipe, centrocampista 26enne brasiliano e rivelazione del Potenza nell'ultima stagione conclusa con la vittoria della coppa Italia di Lega Pro.

Il club rossoblu lo ha riscattato a gennaio dal Crotone e il brasiliano ha un contratto coi lucani per un altro anno. Su di lui si sarebbe già interessata la Salernitana.

Lucas Felipe è un centrocampista che parte da dentro il gioco, che accompagna l'azione e che, soprattutto, sa scegliere il tempo dell'inserimento.

Prime mosse per la Juve Stabia che sarà.

Al dt De Vito e al ds Stefanelli il compito di creare una nuova squadra con linfa rinnovata dopo una stagione brillante dal punto di vista tecnico e sportivo, molto meno sul versante societario, circostanza che ha tenuto i tifosi col fiato sospeso.

Continua a gonfie vele la campagna acquisti degli irpini

Avellino, pronto il poker di colpi E si avvicina anche Rares Ilie



Quattro colpi sull'uscio. L'Avellino sonda il mercato e si prepara ad annunciare in settimana le prime operazioni di mercato.

Dalla Juventus arriveranno tre rinforzi: il regista Faticanti, la punta Pecorino e l'esterno Brando Moruzzi. Tutto fatto per Niklas Pyyhti.

L'Avellino spinge per l'arrivo a titolo definitivo del centrocampista, di proprietà del Bologna dopo l'espe-

rienza al Modena. Un rinforzo in grado di assicurare fisicità e dinamismo. Altro nome su cui la dirigenza biancoverde si starebbe concentrando è quello di Rares Ilie. Classe 2003, di proprietà del Nizza, quest'anno in prestito all'Empoli. Il trequartista, anche ex Catanzaro, ha un contratto fino al 2027 con i francesi e l'Avellino sarebbe disposto a prelevare a titolo definitivo. Il calciatore è favorito su

Hasa, elemento che Allegri vuole valutare in ritiro. Da registrare invece l'opposizione all'addio di Luca Palmiero. Il regista nelle scorse ore aveva ricevuto un interesse concreto da Salernitana e Catania per il regista. Il ds Aiello però ha alzato il muro, consapevole della centralità del calciatore nell'impianto tattico di Nesta. Non si esclude un possibile rinnovo.

(sab.ro)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



LA STREGA

UNA SCALATA IMPORTANTE DOPO UN TONFO CLAMOROSO: LA SQUADRA DI FLORO FLORES HA SBALORDITO TUTTI MACINANDO PUNTI E RECORD E RICONQUISTANDO LA SERIE CADETTA

Dallo sprofonzo del 2023 alla rinascita: il Benevento ritrova una Serie B piena di ex

Oreste Tretola

Il Benevento si è ripreso quella Serie B conquistata per la prima volta dieci anni fa e poi persa tre anni fa con la retrocessione: l'annata 2022/23, che si concluse con un misero ultimo posto con appena 7 vittorie e ben 17 sconfitte, fu maledetta. Iniziò col piede sbagliato, con il ko interno all'esordio col Cosenza, inoltre in panchina si susseguirono quattro allenatori: Caserta, Cannavaro, Stellone e infine Agostinelli. Ad inizio girone di ritorno la società si ritrovò pure senza direttore sportivo, visto l'esonero di Foggia. Si concretizzò così la seconda retrocessione in due anni, dopo quella dalla A del 2021. Una retrocessione che pare però



non aver inciso sulla carriera di alcuni dei protagonisti in negativo di quella annata che il Benevento ritroverà da avversari in cadetteria.

Come la Strega, anche Maxime Leverbe si è ripreso la B con la maglia del Vicenza, giocando

un campionato di spessore, differentemente da quanto fece nel Sannio, dove arrivò in prestito dal Pisa. Gioca nell'altra promossa in B, l'Arezzo, Mattia Viviani che si è legato ai toscani nel febbraio scorso, dopo lo svincolo d'ufficio dal Bene-

vento, giocando 8 partite. Il calciatore bresciano, in giallorosso dal 2021, non ha mai lasciato il segno e aveva vissuto la prima parte della scorsa stagione da separato in casa, assieme ai vari Agazzi, Acampora e Pinato. Anche un altro difensore, Christian Pastina, ritroverà il suo passato. Il calciatore di Battipaglia, cresciuto nelle giovanili giallorosse dal 2017 al 2021, era arrivato ad esordire e a ritagliarsi uno spazio importante in prima squadra, ma viene ricordato purtroppo più per la vicenda calcioscommesse che gli è costata una lunga squalifica che gli ha permesso di tornare in campo soltanto nell'agosto del 2025, dopo aver rescisso il contratto col Benevento nel novembre 2024. Con un gol con-

tro il Pescara alla penultima giornata il classe 2001 ha regalato la salvezza al Padova. Salvezza raggiunta ai playoff invece dal Sudtirolo che, con un doppio 0-0, ha mantenuto la categoria, a discapito del Bari. Due punti fermi degli altoatesini sono i difensori Frederic Veseli ed Hamza El Kaouakibi. L'albanese ha trascorso solo l'annata 2022/23 in giallorosso, preso dalla Salernitana, e fu poi ceduto ai turchi del Karagumruk nell'estate del 2023. Un anno e mezzo invece nel Sannio per El Kaouakibi, rimasto anche dopo la retrocessione e poi ceduto proprio al Sudtirolo nel gennaio di due anni fa. All'Entella, salvatasi da neopromossa, c'è Nermin Karic, calciatore giallorosso dal 2022 al 2024.

TRAGHETTI IN CAMPANIA



Esplora la Campania in Traghetto
Clicca e trova tutte le offerte delle
compagnie di navigazione.
Scopri Napoli, Sorrento, Salerno,
Amalfi, Positano, Capri, Minori, Maiori.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





IL CLUB DI IERVOLINO METTE IN CASSAFORTE DUE GIOVANISSIMI DI PROSPETTIVA Primo contratto per i baby Ferrarese e Paolillo

Un occhio al presente, ma anche al futuro. Con il dichiarato intento di blindare i propri talenti. Primo contratto professionistico per due giovani calciatori del vivaio granata. La Salernitana ha infatti annunciato di aver raggiunto un accordo con i centrocampisti Francesco Ferrarese e Michele Paolillo, che si sono legati al club granata fino al 30 giugno 2029. Entrambi classe 2009, nemmeno diciottenni,

sono già stati utilizzati nella stagione appena conclusa con costanza dalla formazione Primavera, allenata da Ernesto De Santis prima e Guglielmo Stendardo poi. Per il primo 13 presenze in 16 convocazioni, il secondo è stato chiamato in causa in 14 occasioni su 25 volte che è stato inserito in lista. Il responsabile del vivaio Cristoforo Barbato non vuol farseli scappare, e li ha blindati per i

prossimi 3 anni, saranno due dei tasselli fondamentali per la formazione Primavera, che nelle prossime ore dovrà sciogliere il nodo sul proprio allenatore. La posizione di Stendardo è tutt'altro che certa, non è da escludere che possa esserci una chance per Rodolfo Vanoli, ex tecnico dei granatini reduci da una buona stagione alla guida della Salernitana Women.

(ste.mas)

Serie C Il diesse Faggiano segue con molta attenzione i due elementi della Casertana
Intanto Golemic festeggia il compleanno con un post particolare sui social

Niente rivoluzioni ma acquisti mirati: Llano e Heinz in pole per la difesa

Redazione Sport

Costruire, non ricostruire. In buona sostanza è questo il filo conduttore che sta seguendo il diesse granata Daniele Faggiano, alle prese con le primissime trattative per allestire la rosa da mettere a disposizione di mister Cosmi. Un'azione mirata e non selvaggia in quanto quest'anno la Salernitana parte comunque da una base solida da non smantellare. Il mantra di Daniele Faggiano per l'estate della Salernitana è chiaro: rafforzare i reparti che hanno fatto i conti con assenze e difficoltà nel corso dello scorso campionato. C'è da sopperire anche alle cessioni e agli addii illustri. A destà, senza Cabianca, Faggiano vuole chiudere per Llano, esterno e jolly che la Casertana saluterà domani perchè a fine contratto. Il club granata resiste all'interesse di altri club ed è forte di un accordo ad un passo con il calciatore.

Per la difesa, tra i tanti nomi sondati, la Salernitana continua a lavorare per Heinz. Il difensore dà priorità alla serie B ma al momento ha incassato solo interessamenti. In caso di riapertura alla destinazione C, la Salernitana ci sarebbe e da protagonista. Il difensore garantisce solidità e anche una discreta vena realizzativa. La Casertana non molla e proverà il forcing per



il rinnovo.

Intanto sul fronte dei possibili addii spunta all'orizzonte l'interessamento dello Spezia per Achik.

La ricostruzione delle corsie laterali della squadra ligure, considerando soprattutto che il nuovo modulo sarà molto probabilmente un 4-3-3 o un 4-3-2-1, riguarda anche gli esterni d'attacco. Elementi che fino alla scorsa stagione, con la cessione di Elia all'Empoli, non erano più presenti in rosa dimostrandosi poi un notevole punto debole della squadra costruita da Melissano. Il club guarda a destra e come detto ha puntato Ismail Achik ala destra che può giocare sia da esterno offensivo che da trequartista e quindi si sposerebbe bene con entrambi i moduli che i candidati di Angelozzi per la panchina delle Aquile hanno



in testa. Achik è stata una delle note più positive della stagione della formazione campana arrivata fino alla semifinale Playoff uscendo poi per opera di quell'Union Brescia che perderà la finale con l'Ascoli quarta neo promossa in Serie B. In 41 presenze l'esterno marocchino 25enne

ha totalizzato 4 gol e la bellezza di 13 assist.

Le sue caratteristiche gli consentono di saltare l'uomo nello stretto creando quella superiorità numerica necessaria a creare pericolosità in zona offensiva.

Infine, ha colpito nel segno il post social di Vladimir Gole-

mic: "La vita si misura in anni che non significano nulla e in momenti che significano tutto". Recita così il testo scelto dal difensore granata per condividere con i suoi follower alcuni scatti del suo compleanno. Sulla torta campeggia un punto interrogativo come candelina. Il difensore, 35enne, si stringe alla sua famiglia dopo un'annata da capitano e leader della Salernitana.

E il messaggio scelto è riferimento anche alla grana antidoping, con il Tribunale Nazionale Antidoping che, in accoglimento dell'istanza proposta dalla Procura Nazionale Antidoping, aveva provveduto a sospendere in via cautelare l'atleta per la violazione degli artt. 2.1 e 2.2 del Codice Sportivo Antidoping. Il controllo è stato disposto da NADO Italia.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00

RISTORANTE
APERTO
A PRANZO



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



CLASSE 2003, IL SALERNITANO TORNA A VESTIRE I COLORI GIALLOROSSI

Primo acquisto in casa Rari Nantes: ecco Mutariello

La Rari Nantes Nuoto Salerno annuncia il primo acquisto per la stagione sportiva 2026/2027: Domenico Mutariello. Un innesto di assoluto spessore che inaugura il mercato della società, confermando la volontà di costruire una rosa competitiva e pronta a disputare un campionato di vertice nella prossima Serie A2. Classe 2003, attaccante salernitano doc, Mutariello arriva dalla Canottieri Napoli e torna a giocare per la sua città. Nonostante la giovane età, Domenico vanta già

un bagaglio di grande esperienza, maturato in palcoscenici importanti anche con la calottina della Roma Vis Nova. Si tratta di un profilo di categoria superiore che va a innalzare notevolmente il tasso tecnico della squadra. Le sue spiccate qualità offensive, peraltro, le ha dimostrate in prima persona proprio in questa stagione, rivelandosi un ostico avversario nei recenti play-out. Forte senso di appartenenza ed entusiasmo nelle prime dichiarazioni ufficiali di Domenico Mutariello:

"Sono felice di questa nuova opportunità e di poter tornare, dopo tanti anni, a giocare per la mia città. Indossare questi colori rappresenta per me un grande orgoglio e una responsabilità che affronterò con il massimo impegno. Sono entusiasta di far parte di questa squadra e di essere allenato da Christian, con cui sono certo potremo fare un ottimo lavoro. Spero che si possa tornare a giocare nella nostra piscina il prima possibile, perché il sostegno dei nostri tifosi sarà fondamentale.



Eug 2026 Ingegnere civile con alle spalle una solida esperienza aziendale
Basile si dice pronto alla gestione dell'evento sportivo dell'anno

I giochi universitari nel destino: la sfida del direttore di Unisa Gianluca Basile

Umberto Adinolfi

I Giochi Universitari nel suo destino. Gianluca Basile, ingegnere civile con alle spalle una solida esperienza di direzione aziendale in Project Management delle opere pubbliche, nel giorno del suo insediamento all'Università degli Studi di Salerno con il prestigioso incarico di Direttore Generale, già immaginava quello che l'avrebbe atteso nel primo semestre del suo mandato: gli EUG Salerno 2026.

Commissario Straordinario alle Universiadi di Napoli nel 2019, ultimo grande evento sportivo organizzato in Italia prima della pandemia, Gianluca Basile aveva contezza, nel momento della firma apposta in calce all'incarico conferitogli dal Rettore di UNISA, Virgilio D'Antonio, che di lì a poco sarebbe andato incontro all'ennesima grande sfida sportiva del suo percorso scientifico/manageriale. Fondamentale risulta, però, la cronologia degli eventi.

"Ho assunto l'incarico – precisa l'ingegner Basile – quando la macchina organizzativa di EUG Salerno 2026 era già stata messa in moto, ma avendo avuto la



Nella foto il direttore generale di Unisa Gianluca Basile, già commissario straordinario per le Universiadi di Napoli 2019

responsabilità dell'organizzazione delle Universiadi del 2019 è stata una conseguenza logica, di concerto con tutto il comitato organizzatore dei Giochi, mettere a disposizione quella felice esperienza. Rispetto alle Universiadi del 2019 che coinvolsero l'intera regione, gli EUG che scatteranno il prossimo 18 luglio avranno una dimensione più contenuta ma non per questo meno importante. È doveroso, per questo, ringraziare la Regione Campania per il sostegno

economico che ha stanziato per l'evento ed i 13 comuni coinvolti nell'evento, con i capoluoghi Salerno ed Avellino in prima fila, che hanno concesso gratuitamente gli impianti sportivi mettendosi a completa disposizione dell'organizzazione. Proprio questa collaborazione – prosegue – riflette pienamente la visione della nuova governance dell'Ateneo e del Rettore D'Antonio; un'Università aperta, capace di uscire dalle proprie mura, costruire relazioni con il ter-

ritorio e promuovere reti di collaborazione".

Gli EUG rappresenteranno anche una straordinaria vetrina per il territorio ed in particolare per l'Università degli Studi di Salerno.

"L'arrivo di circa 5000 atleti universitari rappresenta un'occasione preziosa; tutti avranno modo di conoscere le nostre strutture, la nostra proposta didattica e di ricerca e, più in generale, il valore del nostro Ateneo.

È una vetrina importante ma soprattutto una grande

opportunità per creare relazioni e connessioni.

Il Rettore Virgilio D'Antonio sottolinea spesso un aspetto molto significativo e di grande importanza prospettica: i giovani che parteciperanno alla rassegna sportiva saranno anche la futura classe dirigente dei Paesi europei". Sport ma non solo. EUG Salerno 2026 sarà un formidabile aggregatore di progetti. "Naturalmente – conclude Basile – c'è la dimensione sportiva che è centrale ma al tempo stesso stiamo dedicando molta attenzione agli eventi collaterali e ai momenti di confronto.

Docenti e ricercatori stanno organizzando panel su temi come la sostenibilità e la salute affinché questa manifestazione diventi anche un'occasione di scambio di idee, competenze ed esperienze.

Si lavora di squadra in Ateneo, Unisa è in team con l'ADISURC, l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario che mette a disposizione le residenze universitarie, ed il CUS Salerno che sta mettendo a punto, oltre al momento più propriamente sportivo, una macchina organizzativa composta da oltre 500 volontari e circa 300 persone nel work force".



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Osservatorio astronomico di Capodimonte



**Salita Moiariello 16
Napoli**

Tutto iniziò quando re Carlo III di Borbone creò la prima cattedra di astronomia e navigazione presso la Reale Università di Napoli. Più tardi, nel 1791, suo figlio Ferdinando IV ordinò la creazione di una specola (osservatorio) a Napoli, ma lo scoppio delle rivoluzioni e dei conflitti bellici bloccò i piani. Con l'arrivo dei francesi, Giuseppe Bonaparte istituì nel 1807 un osservatorio provvisorio nel monastero di San Gaudioso a Capodimonte. Fu però il suo successore, Gioacchino Murat, ad accogliere la richiesta dell'astronomo reale Federico Zuccari per una sede monumentale. Il 4 novembre 1812 venne posata la prima pietra sulla collina di Miradouis, scelta per l'ottima stabilità del suolo e la limpidezza dell'aria. Con la caduta di Napoleone e il ritorno dei Borbone, il sovrano non interruppe i lavori, ma li finanziò fino al completamento. L'edificio neoclassico, progettato dall'architetto Stefano Gasse, fu inaugurato nell'autunno del 1819. Il primo astronomo a compiere osservazioni regolari fu Carlo Brioscchi.

Oggi!

il santo del giorno

santi
Protomartiri
della Chiesa di Roma

Si tratta dei primi cristiani di Roma, commemorati all'indomani della solennità dei Santi Pietro e Paolo, che subirono atroci torture sotto l'imperatore Nerone. Questi discepoli furono accusati ingiustamente di aver appiccato il grande incendio che devastò Roma nel 64 d.C.. Subirono martiri crudeli, venendo sbranati dai cani, crocifissi o arsi vivi per illuminare i giardini imperiali. Nella maggior parte dei casi si tratta di cristiani rimasti anonimi, discepoli diretti degli Apostoli.

citazione

Ignorano che tutto ciò è soltanto un'unica immensa meteora, che fa una bella scia fiammeggiante nello spazio, ma prima o poi dovrà colpire il suolo.

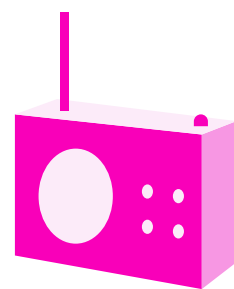
ray bradbury

IL LIBRO

Come acchiappare un asteroide.

Adrian Fartade

I più piccoli corpi del Sistema solare sono anche quelli più interessanti e meno conosciuti: per questo motivo Adrian Fartade ha scelto di dedicarsi esclusivamente ad asteroidi, meteoroidi, proto-pianeti, centauri, troiani, plutini e ovviamente comete. Pochi decenni fa sapevamo pochissimo di questi corpi celesti, ma dagli anni '90 è partita una mappatura per studiarli, oggi quasi completa, e sono state lanciate le missioni spaziali più belle e coraggiose per esplorarli. Così abbiamo potuto scoprire quanto siano geologicamente curiosi e come possano rappresentare un'inattesa fonte di risorse minerarie, nonché un possibile business: lì potrebbero infatti sorgere nuove colonie spaziali per estrarre i minerali e portarli sulla Terra. Adrian Fartade, con la strepitosa verve divulgativa che abbiamo imparato ad apprezzare, ci trascina in un racconto ammaliante alla scoperta di un filone dell'astronomia finora oscuro, ma dal futuro prodigioso.



musica

“Verde

LO STATO SOCIALE

La canzone fa parte della colonna sonora ufficiale del film "Gli Asteroidi" (2017), un'opera cinematografica diretta dal regista Germano Maccioni. Il brano e il film Il pezzo è stato scritto appositamente dalla band bolognese per accompagnare le atmosfere della pellicola. Il testo evoca un senso di condivisione intima all'interno di una difficoltà collettiva o personale, con versi celebri come "Che cosa c'è di meglio che trovarsi nel proprio naufragio". Il videoclip ufficiale unisce diverse scene estratte dal film, che è stato l'unico lungometraggio italiano selezionato in concorso al Festival di Locarno nel 2017. Il brano, caratterizzato da un tono intimo, ruota attorno a concetti di vicinanza e condivisione.



il film

Asteroid City

Wes Anderson

Film commedia e fantascientifico del 2023 diretto, scritto e co-prodotto da Wes Anderson. La pellicola è caratterizzata dalla tipica estetica simmetrica e pastello del regista texano. La storia si sviluppa su una struttura meta-cinematografica a scatole cinesi. Il film alterna continuamente due piani narrativi paralleli: la **realtà** (in bianco e nero), segue un presentatore televisivo, un drammaturgo e una compagnia teatrale che mettono in scena un'opera intitolata proprio Asteroid City; la **finzione** (a colori saturi), rappresenta l'opera teatrale stessa, ambientata nel 1955 in un'immaginaria e remota cittadina desertica degli Stati Uniti con appena 87 abitanti. Nella finzione a colori, la città ospita lo Junior Stargazer, un convegno scientifico che attira giovani studenti prodigio e i loro genitori. Durante l'evento, l'improvviso arrivo di un extraterrestre sconvolge i piani della convention. L'esercito americano impone quindi una rigida quarantena a tutti i presenti. Questo isolamento costringe i vari personaggi a riflettere su questioni esistenziali, religiose e personali.

GIORNATA INTERNAZIONALE DEGLI ASTEROIDI

30

Questa ricorrenza è stata istituita ufficialmente dalle Nazioni Unite nel 2016 per sensibilizzare la popolazione mondiale sui rischi legati agli impatti dei corpi minori e per promuovere lo studio e il tracciamento di questi oggetti spaziali. La data è stata scelta per ricordare l'evento di Tunguska avvenuto in Siberia il 30 giugno 1908. Si è trattato del più grande impatto (o meglio, esplosione in atmosfera) di un asteroide documentato nella storia recente della Terra. Obiettivi della giornata sono sensibilizzare ed educare il pubblico sul potenziale pericolo rappresentato dagli asteroidi vicini alla Terra (NEO) ed evidenziare l'importanza dei sistemi di tracciamento gestiti da agenzie come la NASA e l'ESA..



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

